

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Discarica in zona qualifica come agricola e forestale?

Un'attività di trattamento e deposito inerti, non prevista dal Piano regolatore del Comune di Ponte Capriasca perché esercitata su terreni classificati quali zone agricole e forestali, ha avuto luogo dagli anni '80 fino ai nostri giorni. Nonostante nessuna licenza venne mai rilasciata, tale attività abusiva si è svolta senza interruzioni per ben 4 decenni.

Lo scorso 15 luglio 2020 il Tribunale cantonale amministrativo, respingendo un ricorso dell'impresa responsabile dell'abuso, ha sottolineato l'atteggiamento "lassista e inadempiente" del Municipio di Ponte Capriasca il quale, in occasione della costruzione della nuova Casa comunale ha, pure esso (cilegina sulla torta), usufruito dell'abusiva attività di trattamento e di deposito di materiale inerte.

Resta tuttavia da chiarire l'atteggiamento che i servizi e le Autorità cantonali hanno tenuto nei confronti di questa vicenda. A questo scopo, mi permetto porre le seguenti domande:

1. Il CdS è a conoscenza della sentenza del TRAM dello scorso 15 luglio 2020 (incarto 52.2018.556) concernente lo svolgimento di un'attività abusiva che si è protratta per 40 anni sul comprensorio del Comune di Ponte Capriasca?
2. Come giudica il CdS il comportamento dell'Autorità comunale nei confronti di questo palese quanto prolungato abuso delle norme pianificatorie? Quali misure ha intrapreso sinora il Governo?
3. Come è stato possibile che, durante 4 decenni e pur essendo a conoscenza della situazione, i servizi cantonali responsabili di quanto avviene al di fuori delle zone edificabili, non siano intervenuti per far rispettare la Legge?
4. Può garantire il Consiglio di Stato che l'iter procedurale (malamente) seguito per questo caso di palese abuso edilizio non sia stato condizionato da interventi interni o esterni sui funzionari responsabili della pratica e tesi a far ritardare l'adozione delle misure che si imponevano?

Simona Buri
Bang - Biscossa- Corti -
Garbani Nerini - Ghisletta -
La Mantia - Lepori C. - Lepori D.